

ALIENAZIONE DI GRADINATE DELLA EX TENSOSTRUTTURA DI CASTELLO PASQUINI

RELAZIONE DESCRITTIVA



data: maggio 2017

Il tecnico
Ing. Serena Talamucci
(firmato digitalmente)

nome file	revisione	data
Relazione per alienazione	00	27-04-17
	01	09-05-17

1. PREMESSA

Oggetto dell'alienazione sono le gradinate un tempo utilizzate nella tensostruttura in adiacenza al Castello Pasquini, a Castiglioncello.

La tensostruttura e le relative attrezzature da tempo presentano un pessimo stato manutentivo.

In particolare nella primavera 2016 si è reso necessario dichiarare l'inagibilità della tensostruttura in quanto si è verificata la completa rottura di una asola di uno dei martinetti meccanici a vite di ancoraggio di uno dei tiranti sul lato sud della tensostruttura.

E' pertanto in corso la procedura per poter procedere alla demolizione della tensostruttura, all'interno della quale erano presenti delle gradinate, che sono state dichiarate alienabili e cancellate dall'inventario dei beni mobili con Delibera G.C. 97 del 30/03/17.

2. DESCRIZIONE DEI BENI OGGETTO DI ALIENAZIONE

Gli allestimenti in alienazione, che dovranno essere smontati e rimossi a cura e spese dell'acquirente, sono:

GRADINATE n.inv. da 18486 a 19102 – trattasi di elementi modulari metallici destinati a comporre varie tribune con sedute in plastica rossa per il pubblico degli spettacoli. Acquistata dalla Ceta ponteggi s.p.a nel 1993-1994



I beni mobili in oggetto furono acquistati dal Comune negli anni '90 e montati nella Tensostruttura. Negli ultimi 20 anni tali beni sono stati utilizzati dal soggetto gestore del Castello Pasquini e della Tensostruttura.

Attualmente lo stato di conservazione e manutentivo di tali beni presenta varie criticità, dovute alla vetustà ed alla normale usura per l'uso degli stessi per oltre 20 anni.

Per quanto riguarda le GRADINATE, è stata verificata sul posto la mancanza di alcuni elementi di parapetto, oltre a tutti gli elementi a suo tempo tolti per realizzare la postazione della regia

in alto. Sempre per le GRADINATE, ci sono molte delle sedute in plastica rossa che si presentano danneggiate e non più stabilmente fissate.

Per l'Amministrazione la conservazione per un futuro riutilizzo di tali beni mobili non è possibile, stante anche la mancanza di documentazione tecnica di corredo (collaudi, schemi di montaggio, omologazioni, certificazioni di classe di resistenza al fuoco, ecc.), e tenendo conto della vetustà dei materiali verosimilmente ormai fuori produzione.

Alcuni elementi, una volta smontati possono essere utilizzati come "pezzi di ricambio" da soggetti economici nel campo del noleggio attrezzature per manifestazioni di vario genere, e pertanto se ne è disposta l'alienazione.

Per consentire la demolizione della tensostrutture le gradinate sono state smontate e sono conservate in un capannone di proprietà comunale in loc. Le Morelline.

3. VALORE DI ALIENAZIONE

Valutato, anche a seguito di indagine informale con soggetti economici del settore, l'interesse che comunque il materiale ricavato dallo smontaggio e successivo riuso di parti dei due beni in oggetto, si è stimato di "compensare" l'alienazione delle gradinate in parte con valore in denaro, ed in parte con la possibilità di conservare per sé tali materiali.

Per quanto riguarda le **GRADINATE**, l'assenza di documentazione tecnica di corredo fa sì che non abbiamo più valore come struttura intera, ma solo come quota parte di elementi ancora in buono stato da riciclare in altre strutture per gradinate simili. In questo caso il valore stimato a base d'asta è simbolico e può solo far riferimento al valore del metallo: è assunto pari ad €.500,00 e sullo stesso saranno valutate offerte in aumento.

Il Tecnico
Ing. Serena Talamucci